



MUSSOMELI. Il castello non rientra tra i progetti di Fondazione per il Sud

A PAGINA 14



SAN CATALDO. Rifiuti lasciati per strada l'ira del sindaco

A PAGINA 15



GELA. Accordi con Malta una delegazione in città alla festa della Madonna

A PAGINA 15

AMPLIAMENTO DELLA VIDEOSORVEGLIANZA. Il Comune ha chiesto il finanziamento al ministero dell'Interno

Progetto per altre 60 telecamere

Individuate 18 nuove postazioni. Le aree prescelte sono: Provvidenza, villaggio Santa Barbara, via Ferdinando I e Pian del lago

Sono 3 le aree dove il Comune di Caltanissetta pensa di installare le telecamere con l'ampliamento della videosorveglianza con il finanziamento chiesto al ministero dell'Interno. Sono aree che possono definirsi "tematiche" per lo scopo specifico che ciascuna di esse si prefigge di raggiungere.

L'installazione di nuove telecamere è stata infatti prevista per contrastare fenomeni di natura predatoria e inquinamento ambientale; fenomeni di abusivismo commerciale, e fenomeni di abusivismo commerciale e di prostituzione che si registrano attualmente in ciascuna delle 3 aree.

Per contrastare i fenomeni di natura predatoria e di inquinamento ambientale il progetto dell'ampliamento della videosorveglianza prevede la installazione di telecamere nel quartiere Provvidenza: via Barone Lanzirrotti incrocio via Firenze, via Barone Lanzirrotti incrocio via Naresse, via XX Settembre e via Naresse.

E poi al villaggio Santa Barbara nella via Xiboli incrocio corso Italia, via Grazia Deledda incrocio via Intreccialagli - via Kulishof, viale del Minatore incrocio via Maiorana, area Vulcanelli, casa del Cantoniere, corso Italia, parrocchia S. Barbara e impianti sportivi.

Per contrastare i fenomeni di abusivismo commerciale la collocazione delle telecamere è stata individuata al mercato della "Strata 'a foglia" della via Consultore Benintendi, incroci della via Benintendi con piazza Mercato Grazia, via Fornai e via Nicolò Palmeri, civico 11 della via Benin-

tendi.

E ancora: via Ferdinando I dove si aspetta che venga trasferito il mercato settimanale del sabato mattina, agli incroci della via Ferdinando I con le vie Don Minzoni, via Elsa Montante, via Trigona della Floresta e via Italo Calvino.

Per contrastare invece fenomeni di prostituzione - in aggiunta, anche qui, di abusivismo commerciale - l'installazione delle telecamere è prevista: via degli Orti, Pian del Lago, piazzale retrostante i locali della piscina, incrocio via degli Orti con la via Napoleone Colajanni, piazzale Stefano Candura, lato dello stadio Tomaselli verso Delia.

Il tipo delle telecamere suggerite è quello con caratteristiche da potere consentire la lettura delle targhe dei veicoli e l'identificazione delle persone.

Sono in tutto 18 postazioni di videosorveglianza con 60 telecamere. Il costo complessivo del progetto è di 333.831,04 euro da finanziare 263.831,04 euro con il contributo chiesto al ministero dell'Interno con il "Decreto Sicurezza" e 70.000 euro con il cofinanziamento del Comune.

Come centrale operativa è stata indicata quella già esistente al comando della polizia municipale della via Alcide De Gasperi (ex scuola elementare) che dispone del server completo con la possibilità di interconnessione con le altre centrali operative delle forze di polizia presenti nel territorio.

LUIGI SCIVOLI



Una delle aree prescelte è la Via Ferdinando I, dove sarà trasferito il mercato settimanale del sabato, agli incroci con le vie Don Minzoni, via Elsa Montante, via Trigona della Floresta e via Italo Calvino

SI RIFORMANO LE DISCARICHE ABUSIVE

Materassi e cucine in strada a B. Petilia

A Borgo Petilia cassonetti dell'immondizia vuoti e accanto cumuli di materassi e una montagna di componenti di una cucina, con annesso frigorifero. Materassi, biciclette e un intero salotto invece in contrada Xirbi-Pescazzo, nonostante da qualche periodo oramai qui ci siano le telecamere di videosorveglianza.

Questo è il degrado che un automobilista si ritrova davanti, a distanza di pochi chilometri l'uno dall'altro, percorrendo la Ss 122 bis, alle porte di Caltanissetta. L'abbandono abusivo di rifiuti sulle strade è un deprecabile malcostume, causa di grave degrado ambientale.

Nel territorio di Caltanissetta ci sono alcune zone, come Borgo Petilia e Xirbi-Pe-



scazzo che oramai sono diventate perennemente discariche abusive a cielo aperto. Vecchi elettrodomestici, divani e mobili che le famiglie, nel ripulire le abitazioni, decidono di gettare. E spesso li abbandonano sulle strade. Un comportamento che proprio non si riesce a debellare. Questo nonostante oramai quasi tutti i Comuni offrano gratuitamente dei servizi per lo smaltimento degli elettrodomestici. Chi paga le maggiori conseguenze di queste brutte abitudini sono i pochi residenti a Borgo Petilia e a Xirbi-Pescazzo stanchi e per queste situazioni, che hanno sempre segnalato il degrado e non sanno più a chi rivolgersi.

GANDOLFO MARIA PEPE

IL GIOVANE MUSICISTA SANCATALDESE RAIMONDO CAPIZZI

A soli 22 anni guida un'orchestra e studia da direttore



RAIMONDO CAPIZZI

A soli 22 anni dirige già un'orchestra (e lo fa da quando ne aveva circa 17) e nel frattempo continua gli studi per perfezionare le sue doti musicali, le sue capacità e la tecnica. Così il giovane sancataldeese Raimondo Capizzi coltiva la propria passione, che è condivisa anche in famiglia avendo una madre pianista. «Nasce praticamente nel mondo della musica, però ho trovato la vera passione - confessa - sei anni fa quando ho iniziato a suonare il flauto traverso». Strumento che ha approfondito e per il quale sta cercando di conseguire la laurea, mentre studia anche Direzione a Imola e nel frattempo si esibisce in orchestre sia come direttore che come strumen-

tista.

Rientrato da un'esperienza in Cina, in cui ha ricoperto il ruolo di musicista e di ispettore d'orchestra, adesso si prepara ad indossare i panni da direttore per affrontare i prossimi appuntamenti della Giovane Orchestra Sicula. Per la seconda volta infatti quest'ultima è stata invitata a Taormina per il Premio Nations Award e si esibirà insieme al coro sulle note delle colonne sonore tratte da alcuni film. Una grande occasione che accende ancora una volta i riflettori su un'orchestra composta da circa 80 elementi provenienti da tutta la Sicilia con un età compresa tra i 13 e i 60 anni. «Tutto è accaduto per caso», esordi-

sce il giovane raccontando la storia dell'orchestra nata 5 anni fa e che ha già realizzato circa 40 concerti. Dal coro gospel al primo concerto di natale che ha poi portato all'inizio di questo progetto, «chiamando diversi amici - prosegue - è nata l'idea di formare un'orchestra al centro della Sicilia che mancava». Pur studiando fuori dall'isola e vivendo esperienze musicali anche fuori dall'Italia, Raimondo Capizzi torna nella propria terra per inseguire un sogno, portare a termine un progetto e perché la musica possa diventare un'opportunità di crescita culturale ma anche lavorativa.

CINZIA ALESSIA DAIDONE

DATI DELL'ORDINE PROFESSIONALE

In aumento le donne architetto Tutti gli iscritti adesso sono 619

In passato, diventare architetti era prerogativa soprattutto degli uomini. Era così in Italia, in Sicilia e anche a Caltanissetta. Poi la tendenza si è invertita perché, sebbene nella nostra provincia la maggioranza di architetti continui a registrare una larga prevalenza di uomini (452 contro 167 donne), con il passare degli anni l'avanzata di queste ultime sta diventando inarrestabile. Oggi infatti nel Niseno le donne architetto al di sotto dei 30 anni sono 16 (contro gli 8 uomini), e se continuiamo a curiosare nell'età degli architetti meno giovani (dai 31 ai 40 anni) rileviamo che le donne sono 53 e gli uomini 40. Gli uomini restano in maggioranza nella fascia di età che va da 41 a 50 anni (164 uomini, 62 donne) e oltre i 51 anni (240 uomini, 36 donne).

In tutta la Sicilia gli architetti sono 11.389, di cui 6.920 uomini e 4.469 donne. Nella provincia di Palermo gli iscritti all'Ordine sono 4.065 (2.300 uomini, e 1.765 donne). L'incremento delle donne tra gli "under 30" si registra non solo nella provincia di Caltanissetta, ma anche ad Agrigento (80 donne e 12 uomini), Catania (106 e 42), Enna (16 e 14), Palermo (138 e 23 uomini), Ragusa (21 e 20), Trapani (41 donne e 8 uomini); unica eccezione Siracusa con 16 donne e 18 uomini.

Questi dati si possono ricavare dall'Albo Unico del Consiglio nazionale degli Architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori, che stima in oltre 155 mila gli architetti residenti in Italia, rilevando che la provincia con maggior numero di professionisti è quella di Palermo (4.065). Questi "numeri" emergono dallo studio effettuato alla vigilia dell'8° Congresso nazionale degli Architetti che si terrà a Roma (nell'auditorium Parco della Musica) dal 5 al 7 luglio. «Un appuntamento - viene evidenziato in una nota dell'Ordine - nel corso del quale, a dieci anni dall'ultimo congresso tenutosi a Palermo, il Consiglio nazionale degli Architetti intende offrire un significativo contributo sul futuro dell'abitare, delle città e dei territori, proponendo una nuova visione della qualità della vita urbana e illustrando nuovi progetti da presentare al Governo».

Intanto, ha occupato una vasta porzione di piazza Garibaldi la mostra dal titolo "Changing Architecture" promossa per "portare l'architettura tra la gente", inaugurata lo scorso 19 maggio. I pannelli raffiguranti le nuove tecniche dell'architettura dovevano restare esposti sino al 16 giugno, ma gli organizzatori (Gaetano Manganello, Mario Chivetta, Giuseppe Dell'Utri, Michelangelo Lacagnina, Salvatore Maria Alù) hanno chiesto e ottenuto di poterli tenere a disposizione dei visitatori sino al 30 giugno.

LINO LACAGNINA

In piazza

Garibaldi si è intanto conclusa la mostra promossa per "portare l'architettura tra la gente"

LE ISTANZE ENTRO IL 20 LUGLIO

Bando per 8 posti del Servizio civile nel Comitato nisseno della Croce Rossa

Bando di Servizio civile nazionale per otto posti presso la Croce Rossa Italiana, Comitato di Caltanissetta: è stato approvato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Possono partecipare giovani dai 18 ai 28 anni. Essere selezionato per un progetto di Servizio Civile significa dedicare un anno della propria vita in favore di un progetto solidaristico.

Il bando prevede la selezione di otto unità presso la Croce Rossa Italiana di Caltanissetta con un rimborso mensile di 433 euro per dodici mesi. E' uno dei tanti bandi a

cui la Croce Rossa di Caltanissetta, presieduta da Nicolò Piave, ha partecipato, e prossimamente ne saranno pubblicati altri, in quanto già inseriti in graduatoria utile.

Le domande e le modalità d'accesso si possono scaricare dal sito www.cri.caltanissetta.it, le istanze dovranno essere presentate, corredate da tutta la documentazione richiesta nel bando, nella sede della Croce Rossa Italiana di Caltanissetta, in viale della Regione, 1, tutti i giorni dalle ore 9 alle 14 entro il 20 luglio.

NEI TRE ASILI DEL CAPOLUOGO GLI ISCRITTI SONO 101

Oltre metà dei bimbi del "nido" esente dalla retta

Oltre la metà dei bimbi degli asili nido del Comune di Caltanissetta è esente dal pagamento della retta e pertanto non paga. Tra lattanti (da 3 a 12 mesi) e divezzi (da 13 a 36 mesi), i bimbi accolti nei 3 asili nido comunali funzionanti sono complessivamente 101, così suddivisi: 54 a Santa Petronilla, 32 a Colajanni e 15 a Santa Barbara. La retta da pagare è calcolata sulla base del reddito Isee con l'esenzione del pagamento per i bimbi il cui valore Isee familiare è inferiore a 3.215,20 euro. Per gli altri il cui valore Isee è compreso tra

3.215,20 e 4.028,36 euro l'importo mensile è di 36,15 euro più il 15% del reddito effettivo, mentre è di 220 euro per coloro i quali hanno un reddito Isee superiore a 17.559,53 euro.

Succede che dei 101 bimbi, 52 non pagano perché il valore Isee familiare è inferiore a 3.215,20 euro, 6 pagano la retta mensile di 41,57 euro, 32 la retta di 84,57 euro e 11 la retta più alta di 220 euro. Pertanto, per l'accoglienza e il mantenimento dei 101 bimbi nei propri asili nido il Comune incassa mensilmente 5.375,66 euro e per un intero anno scolastico

53.756,60 euro. Mentre impiega, e paga, 14 educatori, 10 ausiliarie e 3 cuoche.

Intanto in città sono operanti altri asili nido gestiti dai privati no profit e da religiose con rette mensili differenti.

Ora la Regione ha assegnato al Comune un finanziamento di 248.065,83 euro per "sostegno concreto alle famiglie per fronteggiare le spese necessarie per pagare la retta mensile di frequenza" negli asili nido sia pubblici che privati e pure nelle scuole per l'infanzia paritaria

privata per bambini da 3 a 6 anni per l'anno scolastico 2017-2018. Dei 248.065,83 euro concessi dalla Regione, 180.303,65 sono per i bimbi da 0 a 3 anni che frequentano gli asili nido e 67.762,18 euro per i bambini da 3 a 6 anni della scuola per l'infanzia.

Il contributo è differenziato secondo le fasce di indicatore Isee e sarà concesso sino a un massimo di 1.500 euro. Per chiederlo gli interessati debbono presentare domanda al Comune entro il 28 luglio.

L. S.